



Comune di Ornavasso

Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

Ornavasso, 3 agosto 2007

COMUNICATO STAMPA

In data 25 luglio e 1 agosto 2007 è apparsa – rispettivamente sull'emittente VCO Azzurra TV e sul settimanale L'Eco Risveglio – la replica del Presidente dell'ATO n. 1 del Piemonte Dott. Sergio Vedovato all'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Ornavasso sui costi della politica e degli ATO. In tale replica lo stesso Presidente Vedovato ha affermato che *“come dicevano un tempo le insegnanti di matematica non si possono sommare le pere con i fichi ed è completamente sbagliato attribuire all'ATO qualsiasi responsabilità sui costi della politica”*, rilevando, tra l'altro, come il medesimo non percepisca alcun gettone o rimborso spese, come nei due anni di attività dell'ATO si sono spesi solo € 17.000,00 per i gettoni ed i rimborsi spese dei membri del Comitato Esecutivo e come *“oggi da oltre 100 gestioni comunali e da oltre 20 società, consorzi ed altri soggetti siamo passati ad un unico gestore (Acqua Novara VCO) e cinque società controllate”*.

Pur dando atto del grande impegno profuso gratuitamente dal Presidente Vedovato, con riguardo a tale replica il Vice Sindaco di Ornavasso Filippo Cigala Fulgosi non può esimersi dal puntualizzare *“che l'istituzione legislativa degli ATO è stata una decisione politica (sbagliata) ed in quanto tale tutti i costi generati dagli ATO rientrano senza dubbio nei cosiddetti costi della politica posto che le funzioni di questi ultimi ben potevano continuare ad essere esercitate dai Comuni ovvero attribuite ad enti già esistenti”*. A riprova di tale affermazione Cigala Fulgosi rileva che *“l'attuale governo aveva originariamente previsto nel disegno di legge Lanzillotta, presentato qualche settimana fa, l'eliminazione degli ATO del pari ad altre misure di riduzione dei costi come quelli afferenti alle comunità montane che tanto clamore hanno fatto”*.

In relazione poi alle cifre esposte dal Presidente dell'ATO n. 1 del Piemonte, il Vice Sindaco di Ornavasso – anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune – precisa di *“non sapere a quali pere e fichi il Dott. Vedovato faccia riferimento ma che la costituzione dell'ATO del VCO e di Novara è costata ai cittadini in tre anni (2007 incluso) € 766.456,90, che a partire dal 2008 i costi annui di struttura dell'ATO dovrebbero essere di € 250.000,00 prelevati dalle bollette degli utenti, che le precedenti oltre 100 gestioni comunali non avevano consigli di amministrazione mentre l'attuale gestore unico (Acque Novara VCO S.p.A.) prevede € 97.200,00 annui per il solo consiglio di amministrazione tutto di nomina politica (i.e. € 37.200,00 ciascuno per il Presidente e l'Amministratore Delegato ed € 22.800,00 per il Vice Presidente) oltre ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza per i restanti due consiglieri e che le cinque società controllate hanno altrettanti consigli di amministrazione – anch'essi di nomina esclusivamente politica – con costi complessivi annui per oltre € 200.000,00”*.



Cigala Fulgosi invita tutti coloro che avessero perplessità su queste cifre a visitare il sito dell'ATO n. 1 del Piemonte *“dove si potrà prendere coscienza di altre cose come, ad esempio, che il costo per il Direttore dell'ATO ammonta a € 80.000,00 annui oppure che il costo delle consulenze prestate o da prestare all'ATO (2007 compreso) sono pari a € 172.720,00”* nonché a visitare, per quanto attiene gli emolumenti ai consigli di amministrazione delle cinque società controllate, i siti dei comuni soci di tali società.

“Il problema” – conclude il Vice Sindaco di Ornavasso – *“è che tutto ciò riguarda solo l'ATO per il ciclo idrico. Poi c'è l'ATO per i rifiuti (composto a sua volta dai Consorzi Obbligatori di Bacino) e già qualcuno prospetta quello per lo sfruttamento delle risorse forestali comunali. L'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Ornavasso era ed è dunque diretto a rilevare che se questi enti, oltre a non produrre alcun beneficio in termini economici nonché di erogazione del servizio per gli utenti, sono addirittura in ulteriore costo vivo per i cittadini, allora è decisamente meglio che delle rispettive materie continuino ad occuparsene i Comuni. Esattamente quello che da tempo va evidenziando il Sindaco Antonio Longo Dorni nonché il sottoscritto”*.